



MAGGIO 2023

Autore: Open Fields

Progetto BREED4BIO

Domanda di sostegno n. 5195163

Azione 1 – Il questionario rivolto agli
agricoltori: principali evidenze

BREED4
BIO



Analisi del questionario rivolto agli agricoltori

A 70 testimoni privilegiati di aziende agricole è stato somministrato, con diverse modalità a seconda delle preferenze dell'intervistato, ma soprattutto online, un questionario riguardante:

I temi
dell'indagine

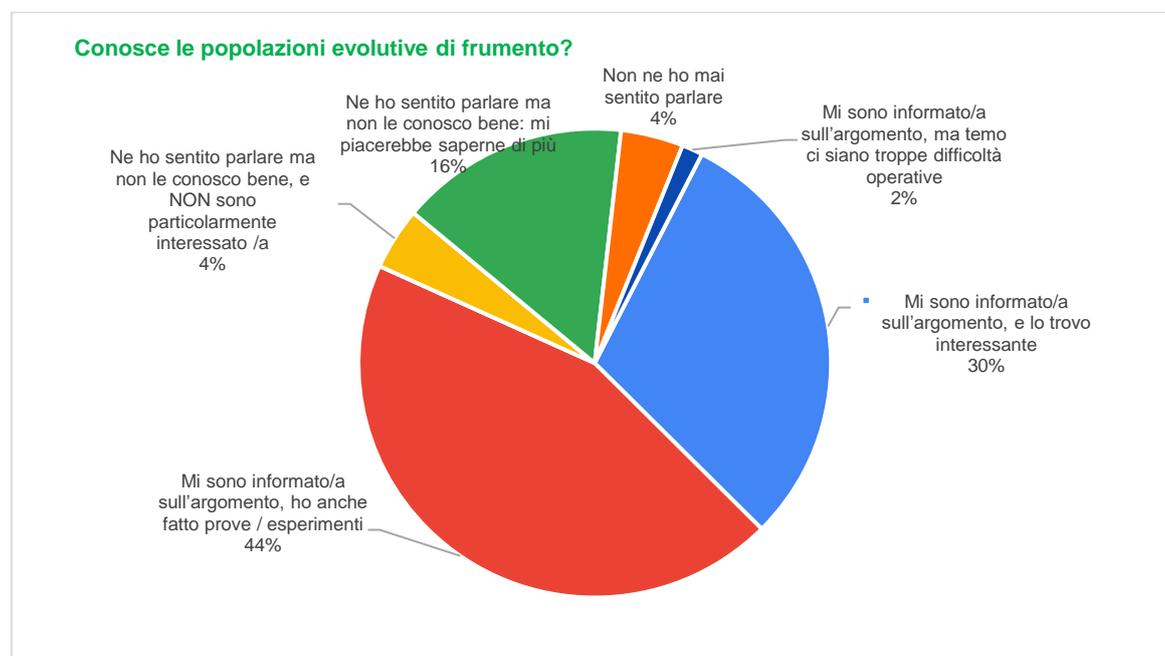
- la conoscenza attuale, il gap informativo e l'interesse nei confronti delle popolazioni evolutive
- timori e aspettative riguardo a questo tipo di filiera (con valutazione di una sorta di analisi SWOT)
- interesse verso l'acquisizione di competenze circa l'autoproduzione di semente biologica di popolazioni evolutive di cereali e modalità formative preferite.

Di 70 aziende rispondenti, 45 hanno sede in Emilia-Romagna, con localizzazioni distribuite tra diverse altitudini. Nel caso di uno dei rispondenti, non si è trattato di un titolare di azienda agricola, bensì di un tecnico che fa da consulente ad una trentina di aziende localizzate in una fascia collinare tra i 200 ed i 400 metri.

Quaranta rispondenti hanno lasciato il loro indirizzo e-mail per essere ricontattati in caso di iniziative dedicate.

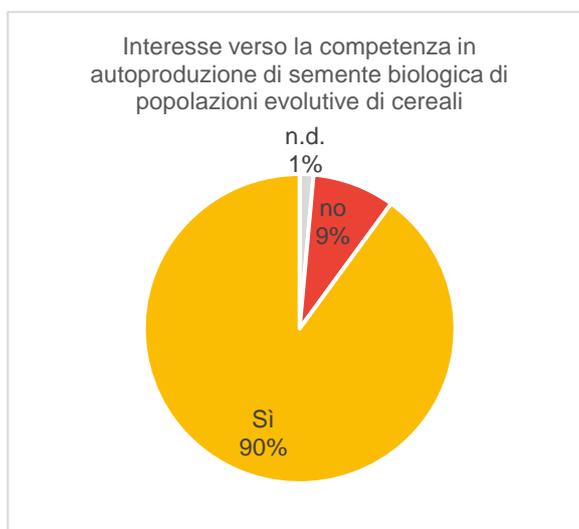
I rispondenti presentano **gradi diversi di conoscenza delle popolazioni evolutive e di relativo interesse**. Pochissimi non ne hanno mai sentito parlare (4%), ne hanno sentito parlare ma esprimono timori (2%), oppure dispongono di informazioni superficiali ma non sono particolarmente interessati ad approfondire l'argomento (4%). Il 74% dei rispondenti è risultato già informato e trova il tema interessante (tra questi vi è un 44% che ha anche effettuato delle prove in merito), mentre un residuo 16% ha sentito parlare dell'argomento ma desidera ricevere maggiori informazioni.

La conoscenza
delle popolazioni
evolutive



Al di là della maggiore o minore conoscenza del tema delle popolazioni evolutive, un dato importante che emerge dall'indagine riguarda il fatto che il 90% dei partecipanti all'indagine abbia espresso **interesse verso l'acquisizione di competenza** nella corretta autoproduzione di semente biologica di popolazioni evolutive di cereali.

Tutte e tre le modalità di apprendimento sottoposte a valutazione (corso approfondito di 24-29 ore, corso breve di 12-20 ore e consulenza da parte di un esperto) hanno riscosso interesse (somma di "molto interessato" e "abbastanza interessato" superiore al 50%), con una percentuale più elevata di rispondenti "molto interessati" per il corso approfondito e la consulenza.



Preferenze in merito alla formazione

Grado di interesse per le formule formative (autoproduzione di semente biologica)		%
Corso approfondito di 24-29 ore	Molto interessato/a	39%
	Abbastanza interessato /a	23%
	Molto + abbastanza	61%
Corso breve, 12-20 ore	Abbastanza interessato /a	44%
	Molto interessato/a	23%
	Molto + abbastanza	67%
Consulenza	Molto interessato/a	34%
	Abbastanza interessato /a	24%
	Molto + abbastanza	59%

Agli intervistati si è inoltre chiesto di esprimere il proprio grado di accordo (scala di Likert) nei confronti di due gruppi di affermazioni, le prime sulla produzione di *semente biologica* e la seconda sulla produzione di *granella biologica*.

Consideriamo dapprima le domande riguardanti la produzione di semente biologica.

Domande sulla produzione di semente biologica

La maggioranza dei rispondenti non si trova d'accordo, in tema di semente bio, riguardo ad una prospettata situazione di difficoltà e/o scarsa chiarezza (46% poco d'accordo + 21% per niente d'accordo), mentre si rileva un 23% di intervistati che conferma tale situazione.

Domanda 2 - La produzione di semente biologica al momento è difficoltosa e poco chiara		
	Numero di rispondenti	%
Poco d'accordo	34	48.57%
Molto d'accordo	16	22.86%
Per niente d'accordo	15	21.43%
n.d.	5	7.14%
Totale complessivo	70	100.00%

Si riscontra, invece, un diffuso accordo (70%) sulla necessità di maggiori informazioni sul tema, così come sulla relazione tra un adeguato supporto (da parte di tecnici) e la percezione di assenza di problemi nella produzione di semente bio.

Domanda 2. Riguardo alla produzione di semente biologica, sarebbe necessaria maggiore informazione		
	Numero di rispondenti	%
Molto d'accordo	49	70.00%
Poco d'accordo	13	18.57%
Per niente d'accordo	5	7.14%
n.d.	3	4.29%
Totale complessivo	70	100.00%

Domanda 2. La produzione di semente biologica per me non è problematica, perché ho ricevuto l'adeguato supporto		
	Numero di rispondenti	%
Poco d'accordo	28	40.00%
Molto d'accordo	26	37.14%
Per niente d'accordo	12	17.14%
n.d.	4	5.71%
Totale complessivo	70	100.00%

Eventuali rischi di contaminazione della semente biologica da parte di altre specie sono stati percepiti come significativi dal dal 23% dei rispondenti, mentre la maggioranza (53%) si è dichiarata poco d'accordo con l'affermazione che prefigurava tale rischio e il 19% per niente d'accordo.

Domanda 2. Per quanto riguarda la produzione di semente biologica, riscontro / mi risulta che sia difficile evitare **contaminazione da altre specie**

	Numero di rispondenti	%
Poco d'accordo	37	52.86%
Molto d'accordo	16	22.86%
Per niente d'accordo	13	18.57%
n.d.	4	5.71%
Totale complessivo	70	100.00%

Il 30% dei rispondenti, invece, percepisce una difficoltà (sperimentata o appresa) nell'evitare patologie come carbone e carie, a fronte del 50% dichiaratosi poco d'accordo e del 16% dichiaratosi per niente d'accordo.

Domanda 2. Riscontro che / mi risulta che sia **difficile evitare patologie come carbone e carie**

	Numero di rispondenti	%
Poco d'accordo	35	50.00%
Molto d'accordo	21	30.00%
Per niente d'accordo	11	15.71%
n.d.	3	4.29%
Totale complessivo	70	100.00%

Tra i commenti liberi espressi dai rispondenti in questa sezione del questionario figura l'esigenza di una collaborazione tra produttori agricoli, tema che è risultato rilevante anche nel corso delle altre attività condotte con riguardo alle relazioni di filiera.

Passiamo ora ad esaminare le domande riguardanti la produzione di granella biologica

L'insieme dei rispondenti comprende, come abbiamo visto, sia soggetti già coinvolti nelle filiere delle popolazioni evolutive, sia persone interessanti ma con un basso / nullo livello di esperienza. Le risposte ricevute in questa sezione del questionario riguardano quindi, di nuovo, la percezione delle aziende più che valutazioni basate su esperienze dirette. Si tratta, comunque, di un vissuto molto rilevante come base per strategie di diffusione di pratiche in grado di arricchire notevolmente il panorama produttivo dei cereali biologici.

Domande sulla produzione di granella biologica

Cominciamo con il rilevare come la maggioranza dei rispondenti (47% + 20%) non riscontri particolari difficoltà nel collocamento della granella biologica sul mercato (solo il 30% si è dichiarato molto d'accordo con la relativa affermazione).

Domanda 3: Con riferimento alla produzione di GRANELLA BIOLOGICA: al momento è difficile collocare la granella sul mercato		
	Numero rispondenti	%
Poco d'accordo	33	47.14%
Molto d'accordo	21	30.00%
Per niente d'accordo	14	20.00%
n.d.	2	2.86%
Totale complessivo	70	100.00%

Si constata, invece, un alto livello di accordo riguardo alla necessità di intensificare l'informazione circa la granella bio nelle fasi a valle della filiera, in modo da ottenere una corretta valorizzazione sul mercato. Si tratta di un tema particolarmente rilevante, emerso anche nel corso del focus group: senza dubbio, tutto l'impegno, gli sforzi alla ricerca della qualità hanno senso se vi corrisponde una consumer awareness adeguata. Occorre evitare che il termine "biologico" si banalizzi, svuotandosi dei rilevanti significati codificati dalla legge e perseguiti da chi investe nel settore. A tale scopo può contribuire una comunicazione intensa, innovativa e fortemente informativa, progettata ed erogata in modo chiaro, coerente e capillare.

Domanda 3: Con riferimento alla produzione di GRANELLA BIOLOGICA, ritengo che sarebbe necessaria una maggiore informazione a livello del trasformatore e del consumatore		
	Numero rispondenti	%
Molto d'accordo	58	82.86%
Poco d'accordo	11	15.71%
n.d.	1	1.43%
Totale complessivo	70	100.00%

Particolare rilevanza, nel progetto Breed4Bio, riveste il ruolo, nella performance del settore, delle relazioni di filiera, come fonte di coerenza strategica e potenziamento delle performance.

In effetti, più di un terzo dei rispondenti (39%) concorda sulla relazione, sperimentata personalmente, di una riduzione della problematicità della produzione di granella bio attraverso l'adesione ad accordi di filiera.

Domanda 3: Con riferimento alla produzione di GRANELLA BIOLOGICA, per me non è problematica, perché ho sviluppato una mia filiera / ho aderito ad accordi di filiera

	Numero rispondenti	%
Poco d'accordo	30	42.86%
Molto d'accordo	27	38.57%
Per niente d'accordo	9	12.86%
n.d.	4	5.71%
Totale complessivo	70	100.00%

Le patologie sono un problema difficile da evitare nel bio? Il 21% dei rispondenti è molto d'accordo con quest'affermazione, il 59% poco d'accordo e il 14% per niente d'accordo.

Domanda 3: Con riferimento alla produzione di GRANELLA BIOLOGICA, è difficile evitare patologie come la carie che rovinano il prodotto

	Numero rispondenti	%
Poco d'accordo	41	58.57%
Molto d'accordo	15	21.43%
Per niente d'accordo	10	14.29%
n.d.	4	5.71%
Totale complessivo	70	100.00%

Quello che è "certo", per il 57% dei rispondenti, è che con le popolazioni evolutive sia possibile a controllare meglio le infestanti (27% poco d'accordo, 10% per niente d'accordo) e perseguire una maggiore stabilità delle rese rispetto alla varietà di frumento (40% molto d'accordo, anche se va segnalato un 47% poco d'accordo). Con riferimento al miglior controllo delle infestanti, va osservato come questa aspettativa caratterizzi particolarmente le persone interessate (da Domanda 1) ad approfondire il tema della popolazioni evolutive.

Domanda 3: Con riferimento alla produzione di GRANELLA BIOLOGICA, con le popolazioni riesco a controllare meglio le infestanti

	Numero di rispondenti	%
Molto d'accordo	40	57.14%
Poco d'accordo	19	27.14%
Per niente d'accordo	7	10.00%
n.d.	4	5.71%
Totale complessivo	70	100.00%

Domanda 3: Con riferimento alla produzione di GRANELLA BIOLOGICA, con le popolazioni ho registrato rese più stabili nel tempo rispetto alle varietà di frumento

	Numero di rispondenti	%
Poco d'accordo	33	47.14%
Molto d'accordo	28	40.00%
Per niente d'accordo	6	8.57%
n.d.	3	4.29%
Totale complessivo	70	100.00%

Nel grafico che segue, evidenziamo un'analisi SWOT delle popolazioni evolutive (punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce) che è stata sottoposta alla valutazione dei rispondenti. In ciascun riquadro, pertanto, la dimensione dell'area corrisponde alla valutazione di rilevanza di ciascun elemento da parte degli intervistati.

Analisi SWOT

Nella percezione dei rispondenti, pertanto, il primo **punto di forza** delle popolazioni evolutive è costituito dall'adattabilità (37% delle selezioni), seguito dal controllo delle infestanti (26%) e dalla qualità organolettica e nutrizionale delle farine (24%), una qualità, tuttavia, sulla quale grava qualche incertezza (soprattutto sulla sua stabilità, come dimostra il 29% dei rispondenti che ha collocato tale possibile problema tra i potenziali **punti di debolezza**), insieme alla variabilità qualitativa del prodotto (21%) ed i dubbi sulla sua effettiva collocabilità (26%), così come sulla reperibilità del seme (24%).

Le **opportunità da cogliere** scommettono sull'interesse del consumatore, che effettivamente dimostra una crescente sensibilità per la sostenibilità degli alimenti, rendendo le popolazioni evolutive in biologico una potenziale direzione di diversificazione della produzione aziendale.

Il più rilevante elemento di incertezza percepito (**minacce**) riguarda la possibilità di insorgenza di patologie come carie e carbone (per il 43%), la possibilità di frodi (che chiama in causa la necessità di strategie di identity preservation - 27%) e i dubbi circa la possibile evoluzione della legislazione vigente.

Analisi SWOT

